



Come corrispettivo della rinuncia a tale costruzione, l'Impresa richiede che le sia affidata, a trattativa privata, l'esecuzione delle opere murarie del progettato edificio, accettando, però, la condizione "che siano considerati come base di trattativa i prezzi praticati a Palermo in seguito a pubbliche aste per la costruzione di edifici pubblici di recente realizzazione".

Si ritiene che questa clausola possa dare sufficiente garanzia all'Istituto, nonostante la deroga al normale sistema dell'asta pubblica.

Il Comitato tecnico, nella seduta del 26 luglio, esaminata la situazione, ha dato parere favorevole a questa condizione, salvo, beninteso, definitiva approvazione da parte del Consiglio.

Il progetto architettonico e la supervisione dei lavori potrebbero essere affidati all'Arch. Carlo Broggi.

Quanto sopra il Direttore generale rappresenta al Consiglio di amministrazione per le decisioni di competenza.

Il Consigliere Castelli rileva la necessità che, nell'approvare l'intervento edilizio a Pa